



La rete delle carrozzerie indipendenti valdostane

Aosta, 07/12/2012

Gent.mo Presidente, Autorità, colleghi e cari amici, non è mia consuetudine preparare e ancor meno leggere un discorso.

Io amante dell'improvvisazione, dell'adattamento alle tematiche ed alle assemblee che mi si pongono di fronte, questa volta non posso permettermelo, non ci si può permettere di tralasciare nulla, come nulla possiamo lasciare di intentato per la salvaguardia delle nostre aziende.

I tempi di profonda crisi coniugati ad un forte senso di sfiducia nelle istituzioni, non lascia più scampo a politiche gestionali disattente ed improvvisate.

Il continuo prelievo fiscale unito a sempre più innumerevoli e costosi adempimenti, sta portando le nostre aziende sul baratro della crisi e per citare le parole del Premier Mario Monti " verso la fine del tunnel", si sicuramente stiamo andando verso la fine di un tunnel che però per noi piccoli artigiani sarà sinonimo di ulteriori avversità e l'ennesima impervia salita da dover scalare da soli ed a mani nude....

Ormai balzelli regolamentari e complicazioni burocratiche, che sempre più rendono impossibile la vita dell'imprenditore artigiano, sono all'ordine del giorno e ci tolgono ossigeno e possibilità di competere su un mercato sempre più scarno e complicato.

Questo 2012 credo che ci abbia riservato il massimo nell'ordine delle cattive sorprese e delle prese in giro, emblematico è il sistema SISTRI che ha subito l'ennesimo rinvio dimostrandone l'inapplicabilità e l'impossibilità della gestione, ma ciò nonostante, noi imprenditori abbiamo sostenuto spese e corrisposto quote di adesione, ma di restituzioni, compensazioni e revisura di un sistema fallimentare, che ha premiato i soliti noti, non se ne parla.

A distanza di pochi mesi, poi, l'introduzione dell'IMU sui beni strumentali,.....fantastico!!

L'imprenditore ha pagato la costruzione del proprio immobile versando IVA, canoni di urbanizzazione e susseguentemente è diventato volano economico con la gestione ed il mantenimento dello stabile garantendo, quindi anche la salvaguardia del territorio ed a livello fiscale ne ha sempre risposto e corrisposto all'interno del quel meraviglioso strumento sanzionatorio che risponde al nome di studio di settore,.....ma tutto questo non basta ancora, certo!!!! I nostri capannoni industriali ci creano plusvalenze e redditività tali da dover corrispondere l'ennesima estorsione legalizzata, a differenza di miseri e sconquassati palazzi settecenteschi in marmi pregiati e dipinti di valore di proprietà, però, di povere fondazioni di estrazioni bancario/assicurative ed ancor peggio ad edifici

Ecclesiastici (lungi da me pretendere l'IMU sulle Chiese), ma almeno su tutto quello stuolo di proprietà dello Stato del Vaticano site sul territorio italiano, almeno una quota simbolica di impegno e ringraziamento me la aspettavo e invece NO! Anzi alla allegra compagnia degli esenti si aggiungono anche coloro i quali fanno dell'aumento tariffario e della non tassazione su transazioni, acquisizioni e improbabili fusioni l'oggetto quotidiano.

Bravi!

Ma questa crisi è per tutti o per i soliti indifesi e senza possibilità di voce???

Questa classe politica e dirigenziale che ci addita come l'unica causa di questa crisi, passando dall'evasione fiscale al lavoro nero sino all'abusivismo; obiettivamente non posso affermare che la nostra categoria sia uno stuolo di vergini paradisiache (per rimanere in tema clericale), ma poi mi fermo a ragionare e mi guardo intorno e vedo compensi di direttore delle Agenzie delle Entrate premiati con bonus a seconda di quanto si racimola con strumenti di controllo che non sono diventati altro che provvedimenti vessatori e sanzionatori, e poi?? Direttori di Equitalia che incassano compensi annui che nessuno di noi, imprenditori, collaboratori, dipendenti riuscirebbe ad accantonare in 80 anni di lavoro, Sì! Ho detto 80 anni perché finché avremo Ministri alla Elsa Fornero che oltre a non corrisponderci, in futuro, un soldo di pensione, ci costringerà ad andare a lavorare con le badanti ed a stipulare un servizio funebre direttamente in azienda, chiaramente non detraibile.

Per non parlare di lobby politico/imprenditoriali che dei contributi, compensi, detrazioni e rimborsi ne hanno fatto ragione di vita ed esistenza.

Vi chiedo scusa per essermi lasciato andare ad esternazioni qualunquistiche che credo, però, necessarie per poter porre le basi per riprenderci le nostre Aziende ed il nostro Paese, dobbiamo fare sistema, dobbiamo fare squadra in una sola parola si deve fare RETE e Voi....anzi Noi ne siamo l'esempio.

Già la Rete che ci lascia la nostra identità ma che ci permette di essere grandi insieme e di poterci porre al nostro interlocutore come grande forza coesa ed inscalfibile.

Rete Amica Carrozzeria, orgoglio e vanto della CNA Valle d'Aosta, credo di essere un Presidente fortunato per poter far parte di questa Rete che è il riferimento nazionale per altre Reti di carrozzieri che stanno nascendo in tutte le regioni italiane, una Rete che dialoga, si confronta, si scontra anche, ma che continua a crescere migliorare e dare risultati a tutti i suoi associati.

Tutto questo grazie ad un lavoro basato su messaggi di serietà, costruzione e anche spirito critico, sino ad ora siete andati avanti, quasi sempre, con le vostre gambe ma la situazione, è talmente critica che abbiamo bisogno di strumenti che esistono e che spesso ci siamo dimenticati di valorizzare, stimolare e sollecitare.

Le Associazioni dattoriali devono diventare il partner fidato delle aziende, avendo un approccio di tutela globale dell'imprenditore e non solo la cura della tessera associativa.

Le Associazioni sono parte attiva della riforma della Legge 580 che regola le Camere di Commercio, istituzione che gli imprenditori e le associazioni devono farne uso consono in un momento critico in cui fiere ed eventi possono essere necessari per la formazione e l'informazione dell'imprenditore, ma che però non danno risposta a quelle aziende che oggi chiedono a gran voce tutela ed una stretta vicinanza a quello

strumento che deve e può valorizzare tutti i livelli imprenditoriali e che possa, anche, essere interlocutore politico superparters, per darci uno spiraglio di dialogo, confronto e la speranza di un futuro lavorativo e produttivo.

Penso alla problematica dei commercianti con l'apertura di nuove realtà di grossa distribuzione che porterebbe alla moria di un grosso numero di piccole aziende, il medesimo discorso è per il progetto del teleriscaldamento che metterebbe sul lastrico aziende del settore dell'impiantistica.

Questi ultimi aspetti, faremmo un grave errore a considerarli lontani da noi, in primis perché il volano dell'economia passa dal lavoro di tutti e per tutti e perché alle porte della nostra Petit Patrie ci sono realtà assicurative (che noi ben conosciamo) che stanno acquisendo e costruendo aziende nell'ottica del controllo totale della gestione dell'autoriparazione diventandone interlocutore primario se non addirittura unico. Tutto questo giustificandolo con la ricerca al risparmio del costo del sinistro, ma a proposito di questo? I sinistri non sono diminuiti numericamente del 15 20%?

Le parcelle dei periti; come ci raccontano loro stessi, non sono bloccate da anni? E quindi???come si può ancora giustificare l'aumento delle tariffe delle polizze. E allora questa minestra riscaldata buona sola per le Associazioni dei consumatori ci ha stufato è inammissibile premiare la professionalità di medici ed avvocati su cui non voglio esprimermi, ma reputo inaccettabile attribuire tutte le colpe, senza voler valorizzare la giusta professionalità, a quelle aziende che hanno fatto della formazione, trasparenza e correttezza il loro credo.

Anche in questo senso Rete Amica è andata avanti e con lo strumento della verifica aziendale ha posto le aziende aderenti ad una verifica esterna tecnica che fa emergere la volontà di porsi sia nei confronti dei colleghi, ma soprattutto del proprio cliente in un giusto modus operandi che porta al concetto di aspetto di tutela della Rete per la Rete.

Da evidenziare è anche l'inizio di corsi di formazioni che utilizzati ed interpretati nel giusto modo potranno farci crescere a livello imprenditoriale e fornirci ulteriori strumenti per affrontare un eventuale futuro di sviluppo e crescita.

La politica centralistica parla, proprio, di investimenti e di crescita e io mi domando con quali risorse quando le Banche sono i sostenitori di questa guerra quotidiana, presiedono le attività governative con un preposto che di tecnico ha sempre meno ma di para....-politico sempre di più. La sua attività di controllo e vigilanza sta permettendo di ripianare i bilanci solo ad un soggetto e cioè a tutto quello stuolo di Istituti Bancari che hanno fallito, ma questo non si può ne dire ne sostenere, già!!! e tu Banca che dovresti essere un mio partner dopo aver sperperato e mal investito adesso torni da noi a limitarci credito ed affidamento.

Una politica di tutela e di sviluppo certo, ma come al solito per i solito noti...

Anche sotto questo aspetto abbiamo a disposizione un grande strumento in Valle d'Aosta che è Valfidi e noi carrozzieri dovremmo sentirlo nostro in maniera particolare perchè il compianto Gianni Padovani ebbe questa grande intuizione e ne fu ottimo Presidente e se oggi noi ne possiamo disporre è soprattutto grazie al suo lavoro e di chi con Lui ha fatto squadra.

E quindi oggi che Valfidi è a traino artigianale deve essere sempre più un nostro strumento anche nell'ottica della consulenza e della difesa degli attacchi degli Istituti Bancari.

A seguito degli attacchi che stiamo subendo bisogna dire basta e la strada che stiamo percorrendo è sicuramente quella giusta, ma non dobbiamo mollare MAI!!!!

L'esempio del successo è questa magnifica sala che vanta la presenza di autorità, di esperti del settore e di tanti professionisti che si sono scoperti prima colleghi e ora, magari, anche amici.

La speranza è la strada intrapresa da Rete Amica che con il suo operato porta a questo tavolo Imprenditori/ Sponsor che hanno creduto in questo progetto e che cercano tutti insieme di tenere la schiena dritta e la testa alta.

Cari Amici mi avvio a concludere, ma lasciatemi spendere due parole per un progetto che ho sempre avuto nel cuore che spero possa proseguire e magari implementarsi, voglio porgere un grazie al CNOS di Chatillon per aver creduto in CNA, per essersi fidata del sottoscritto ma soprattutto di Rete Amica ed aver avviato i corsi di formazione per Carrozzeri, di cui oggi abbiamo tra di noi una folta rappresentanza. Un inizio di coesione, cambiamento e nuovo approccio scolastico/impreditoriale che ho avuto il piacere di toccare con mano in questo ultimo periodo di stage che mi ha fatto conoscere un ottimo ragazzo con un buon futuro nel mondo della riparazione, questo è il primo tassello del cambiamento e l'abbiamo messo NOI!!!!

A conclusione posso solo dirvi BRAVI e non MOLLATE MAI!

Vi ringrazio per la Vostra pazienza e salutandovi porgo a tutti Voi e alle Vostre Famiglie i miei più sinceri Auguri di Buon Natale e Felice 2013

Maurizio Goi